ANALISI DEGLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO – PERSONE GIURIDICHE/IMPRESE PROFESSIONALI

PORTAFOGLIO

L'analisi del Profilo Finanziario è effettuata su un patrimonio di riferimento (il "Portafoglio") - nel caso di intestazioni fiduciarie da un numero di mandato fiduciario.

Denominazione	Forma costitutiva	P. IVA	Numero delegati	Tipologia																					
		<table border="1"> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>																							☐ Profit ☐ Non Profit

Classificazione Cliente: professionale

L'importanza del questionario

Avere notizie e informazioni sulle caratteristiche ed esigenze dell'Impresa è condizione indispensabile affinché Fideuram S.p.A. (di seguito "Banca"), tramite la propria rete di private banker IW Private investments possa fornire al meglio il servizio di consulenza. È importante che le informazioni ed i dati che ci fornisce siano completi, veritieri e aggiornati, dal momento che sulla base degli stessi la Banca formula consigli di investimento adeguati alle esigenze ed obiettivi dell'Impresa.

La Banca sulla base delle informazioni possedute o comunque fornite dall'Impresa, formula consigli di investimento adeguati alle caratteristiche finanziarie della stessa. In assenza di informazioni complete, veritiere ed aggiornate, la Banca non è pertanto in condizione di prestare adeguatamente il servizio di consulenza.

La valutazione di adeguatezza degli investimenti formulata dalla Banca richiede la conoscenza degli obiettivi di investimento dell'Impresa stessa.

La Banca, inoltre, classifica i propri prodotti in base al loro grado di complessità, rischio nonché in base ai fattori di sostenibilità da essi integrati, così da poter orientare le soluzioni di investimento che propone in maniera coerente con le caratteristiche dell'Impresa.

Rischio e rendimento degli investimenti

Ogni Cliente ha degli obiettivi finanziari che derivano dalle proprie esigenze e preferenze in materia di investimenti. Un'attenta definizione degli obiettivi consente di stabilire quando si ha bisogno del denaro investito (orizzonte temporale) e di indentificare un rendimento coerente rispetto al rischio che si è in grado di sopportare.

Orizzonte temporale

È il periodo di tempo per il quale il Cliente intende rinunciare alle proprie disponibilità finanziarie per investirle e dipende da situazioni soggettive. Ad esempio, le esigenze possono essere di breve periodo, quali il pagamento delle tasse, o di lungo periodo, come l'acquisto di un bene immobile tra qualche anno.

Se l'orizzonte temporale è di breve periodo è opportuno che l'investimento sia a basso rischio e, quindi, tenda soprattutto a conservare il capitale: il breve periodo temporale, infatti, non consentirebbe di recuperare eventuali perdite. Al contrario, in un'ottica di lungo periodo è possibile, ammesso che la propria propensione al rischio lo consenta, accettare rischi maggiori per conseguire, potenzialmente, maggiori guadagni.

Propensione al rischio

Rappresenta la disponibilità a sopportare perdite patrimoniali dovute all'andamento negativo del mercato. Quanto più il Cliente è propenso al rischio, tanto più deve essere disposto ad accettare oscillazioni anche importanti del valore degli investimenti.

Viceversa, se il Cliente è avverso al rischio, allora è preferibile che scelga investimenti che consentono di minimizzare il rischio di perdite del capitale.

Di seguito si fornisce un esempio indicativo dei livelli di perdita che possono sorgere in relazione a dati livelli di rischio, avvalendoci della misura adottata dalla Banca per rappresentare il rischio del singolo prodotto finanziario, del servizio di investimento gestione di portafogli e del Portafoglio (Valore a Rischio o VaR). Il VaR è una misura statistica che quantifica la massima perdita potenziale, espressa in percentuale rispetto al controvalore rispettivamente del singolo prodotto finanziario, del servizio di investimento gestione di portafogli o del Portafoglio, che i medesimi possono subire, con una probabilità del 95%, nell'arco temporale di tre mesi.

Nella tabella sono riportati alcuni esempi di perdita potenziale, calcolati su un ipotetico portafoglio investito, in base a diversi livelli di VaR:

Patrimonio investito (€)	VAR trimestrale 95%	Perdita potenziale massima a tre mesi con il 95% di probabilità (€)
100.000	3%	3.000
100.000	10%	10.000
100.000	20%	20.000

Esiste comunque il 5% di probabilità di subire una perdita maggiore.

Aspettative di rendimento

Devono essere realistiche e occorre sempre tener presente che a **maggiori rendimenti attesi corrispondono maggiori rischi**.

Sostenibilità in materia di investimenti - Preferenze di Sostenibilità

Nel corso degli ultimi anni, l'Unione Europea ha intrapreso diverse iniziative finalizzate allo sviluppo e alla regolamentazione della "finanza sostenibile", vale a dire quella finanza attenta alle tematiche di natura ambientale, sociale e/o connesse alla buona governance delle imprese (sinteticamente indicate come "ESG", acronimo dell'espressione inglese "Environmental, Social and Governance").

La regolamentazione adottata dall'Unione Europea in materia di finanza sostenibile ha portato, tra l'altro:

- alla definizione – nell'ambito del Regolamento (UE) n. 2020/852 (c.d. **Regolamento Taxonomy**) – di una puntuale classificazione (tassonomia) delle attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili in quanto: i) contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali espressamente individuati dall'Unione Europea e ii) non arrecano un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e rispettano le garanzie minime e i criteri di vaglio tecnico fissati dalla stessa Unione Europea. Gli obiettivi ambientali per i quali l'Unione Europea ha attualmente definito una tassonomia delle attività ecosostenibili includono: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- alla definizione di investimento **sostenibile** che in base a quanto indicato dal Regolamento (UE) n. 2019/2088 (c.d. **Regolamento SFDR**), è l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo: i) ambientale (anche diverso da quelli di cui al punto precedente e misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare) o ii) sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate). Ciò a condizione che l'investimento in tale attività economica non arrechi un danno significativo a nessuno di detti obiettivi e che le imprese oggetto dell'investimento rispettino prassi di buona governance (in particolare per quanto riguarda strutture di gestione societaria solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali);
- a richiedere ai "partecipanti ai mercati finanziari" (vale a dire i soggetti che gestiscono portafogli di investimenti, inclusi i gestori di fondi, le banche e gli intermediari che gestiscono i portafogli dei propri clienti, le imprese di assicurazione e i fondi pensione) di fornire informazioni agli investitori in merito al modo in cui gli stessi **tengono in considerazione i "principali effetti negativi"** – cd. PAI, acronimo dell'espressione inglese "Principal Adverse Impacts" – **che gli investimenti effettuati possono avere sui fattori di sostenibilità**, vale a dire aspetti di natura ambientale (Environmental – E), sociale (Social – S), di buona governance delle imprese (Good Governance – G). Per principali effetti negativi ("PAI") si intendono gli effetti delle decisioni di investimento e della consulenza in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. I partecipanti ai mercati finanziari che prendono in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità comunicano, nelle informazioni precontrattuali relative a ciascun prodotto finanziario, in maniera concisa e in termini qualitativi o quantitativi, in che modo i "PAI" sono presi in considerazione, nonché dichiarano che le informazioni inerenti i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nelle relazioni continuative.

Per l'illustrazione della **politica adottata dalla Banca rispetto all'integrazione dei rischi di sostenibilità** e della modalità con cui la Banca prende in considerazione i PAI si rimanda al documento "*Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e informazioni sugli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti e nell'ambito della distribuzione assicurativa*" (anche definito, Politiche sulla Sostenibilità), pubblicato nella specifica sezione "Sostenibilità" del Sito Internet della Banca e al documento "*Sintesi del Modello della Banca per la valutazione dell'adeguatezza*" disponibile in Filiale e nella sezione riservata del Sito.

Alla luce della normativa di riferimento, la Banca ha previsto alcune domande volte a indagare le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- l'interesse ad integrare nel Portafoglio dell'Impresa una quota più o meno rilevante di prodotti finanziari e servizi di investimento che tengano in considerazione i suddetti **fattori di sostenibilità**;
- e in caso di risposta positiva a tale domanda:
- la specifica preferenza rispetto a uno o più dei citati fattori di sostenibilità;
 - la percentuale minima di **Portafoglio** da destinare a prodotti finanziari e servizi di investimento che tengano in considerazione i **fattori di sostenibilità** di cui sopra.

A seguire, laddove di interesse dell'Impresa, potrà fornire indicazioni più specifiche sulle Preferenze di Sostenibilità della stessa rispondendo ad alcune domande che ne indagano le preferenze (nel seguito anche "Ulteriori Preferenze di Sostenibilità") in merito a:

- prodotti finanziari che effettuano investimenti **ecosostenibili** (in linea con le disposizioni del Regolamento Taxonomy), sostenibili (in linea con il Regolamento SFDR) e/o che tengono in considerazione i **PAI**;
- **quota minima** (espressa in termini percentuali) che gli eventuali prodotti finanziari debbano destinare ad **investimenti sostenibili e/o ecosostenibili**;
- tipologia di **PAI** che il prodotto dovrebbe eventualmente considerare (ambientale e/o sociale) al fine di mitigare gli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità.

Se preferisce non fornire informazioni su questi ulteriori ambiti di interesse, la Banca valuterà coerenti con le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa i prodotti finanziari e servizi di investimento caratterizzati alternativamente da (i) investimento minimo ecosostenibile in linea con il Regolamento Taxonomy pari al 5%; (ii) investimento minimo sostenibile in linea con il Regolamento SFDR pari al 10%; (iii) considerazione di almeno un PAI, secondo il modello di classificazione adottato dalla Banca.

La Banca indaga le Preferenze di Sostenibilità in modo da tenerne conto nel quadro dei propri servizi consulenziali secondo un approccio alternativo: pertanto i prodotti finanziari e servizi di investimento saranno considerati in linea con le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa se rispetteranno **almeno una delle indicazioni fornite**.

In coerenza con il servizio di consulenza prestato, la **valutazione circa il rispetto delle Preferenze di Sostenibilità** espresse verrà effettuata:

- **solo dopo aver verificato l'adeguatezza delle operazioni** sulla base di conoscenza ed esperienza, situazione finanziaria e altri obiettivi di investimento individuati in forza delle informazioni fornite nelle domande precedenti del presente Questionario, nonché delle ulteriori informazioni disponibili presso la Banca;
- **considerando l'intero Portafoglio**, valutando il rispetto della percentuale minima da destinare a investimenti sostenibili indicata. Qualora, nell'ambito di una operazione, non sia possibile individuare un prodotto che, a parità di caratteristiche, risulti coerente con le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa, la Banca fornirà specifica informativa e potrà procedere alla conclusione dell'operazione soltanto adattando le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa per quella singola operazione.

La Banca, infine, in esito a ciascuna proposta di investimento, ovvero a seguito di operazioni effettuate in autonomia mediante i canali diretti (Internet Banking o App), oltre che nell'ambito della reportistica periodica, fornisce informativa circa le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari e servizi di investimento oggetto di operazione e/o presenti in Portafoglio evidenziando, tra questi, i prodotti coerenti con le specifiche Preferenze di Sostenibilità espresse.

Nel presente questionario i termini:

- per Persona Giuridica o Impresa si intende qualsiasi soggetto diverso da persona fisica indipendentemente dalla sua struttura giuridica e dalla circostanza che sia dotato di personalità giuridica secondo le norme vigenti;
- per Cliente, si intende la Persona Giuridica/Impresa, come sopra definita, intestataria di ciascun rapporto.

RISPOSTE AL QUESTIONARIO

Obiettivi di investimento

La definizione degli obiettivi di investimento consente di stabilire il livello di rischio massimo che l'Impresa può assumere nelle scelte di investimento.

Nell'effettuare operazioni in prodotti finanziari, quale obiettivo si prefigge l'Impresa?

- Persegue un obiettivo di rendimento finalizzato al mantenimento del valore reale degli investimenti. A tal fine, intende assumere un rischio minimo e manifesta un'elevata avversione alle perdite
- Persegue un obiettivo di rendimento finalizzato ad una crescita contenuta del valore reale degli investimenti. A tal fine, intende assumere un rischio limitato e manifesta un'avversione alle perdite moderata
- Persegue un obiettivo di rendimento finalizzato ad una crescita importante del valore reale degli investimenti. A tal fine, intende assumere un rischio significativo e manifesta un'avversione alle perdite limitata
- Persegue un obiettivo di rendimento finalizzato ad una crescita molto elevata del valore reale degli investimenti. A tal fine, intende assumere un rischio rilevante e manifesta un'avversione alle perdite trascurabile

Specifichi le necessità che l'Impresa intende soddisfare per mezzo dei suoi investimenti e dei flussi finanziari dagli stessi generati nonché le Preferenze di Sostenibilità.

Spesa

Qual è l'importo che desidera destinare a copertura delle spese correnti dell'Impresa e che sarà pertanto escluso dal Portafoglio considerato ai fini della valutazione di adeguatezza?

Euro: _____

Obiettivo di Riserva

Qual è l'importo minimo che intende destinare alle esigenze di liquidità dell'Impresa (Obiettivo di Riserva o "Riserva")? La Riserva consente di affrontare:

- in via precauzionale, le spese impreviste;
- le spese importanti, previste entro un orizzonte temporale inferiore a due anni.

La Riserva è costituita da:

- somme di denaro in euro depositate e disponibili su c/c e/o depositi nominativi e su certificati di deposito bancari anche al portatore al netto dell'importo indicato a copertura delle spese correnti;
- prodotti finanziari denominati in euro di natura prevalentemente monetaria/obbligazionaria con durata residua o orizzonte temporale inferiore a due anni, facilmente liquidabili entro tale orizzonte temporale.

Euro: _____

Percentuale massima dell'Investimento di lungo periodo

Qual è la percentuale massima di prodotti finanziari che l'Impresa è disponibile a mantenere in Portafoglio anche per un periodo superiore a 5 (cinque) anni (percentuale massima dell'"Investimento di lungo periodo")? A tal fine, tenga conto che gli investimenti effettuati sui titoli volti a soddisfare l'esigenza di investimento di lungo periodo sono rappresentati dai prodotti finanziari con orizzonte temporale o durata residua superiore a cinque anni.

_____ %

Esigenze Assicurative

I prodotti di investimento assicurativi, oltre ad esigenze finanziarie, possono consentire di soddisfare esigenze assicurative, grazie a:

- la possibilità di investire in gestioni separate con garanzia del capitale;
- l'eventuale maggiorazione delle prestazioni assicurate in caso di decesso in favore dei Beneficiari;
- un trattamento fiscale favorevole, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità di designare Beneficiari specifici.

Fermo restando che nel corso del rapporto potrà dettagliare eventuali esigenze assicurative, a fronte delle quali Le saranno illustrate le caratteristiche e i costi di prodotti coerenti, ritiene che l'Impresa abbia o possa avere in futuro tali esigenze?

_____ (Campo digitabile: Sì/No)

Preferenze di Sostenibilità

Per la definizione dei concetti alla base delle successive domande che indagano le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa si fa rinvio alla sezione "Sostenibilità in materia di investimenti - Preferenze di Sostenibilità" sopra riportata.

Ferma restando l'esigenza che gli investimenti siano adeguati rispetto all'esperienza, situazione finanziaria e obiettivi di investimento dell'Impresa, vorrebbe che si integrassero nell'investimento della stessa ovvero si desse preferenza, quando possibile, a prodotti finanziari e servizi di investimento che tengano in considerazione i fattori di sostenibilità, vale a dire aspetti di natura ambientale (E), sociale (S), di buona governance (G)?

Sì

No

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, a quale fattore di sostenibilità riterrebbe di dare preferenza? (è possibile esprimere anche più di una preferenza)

Ambientale (E)

Sociale (S)

Di buona Governance (G)

In caso di risposta affermativa alle domande sopra riportate, quanta parte del Portafoglio dell'Impresa intende destinare a prodotti finanziari e servizi di investimento che tengano in considerazione i fattori di sostenibilità sopra indicati? (è possibile esprimere una sola preferenza)

Almeno pari al 25%

Almeno pari al 50%

Almeno pari al 75%

Intende fornire ulteriori indicazioni rispetto alle Preferenze di Sostenibilità così come espresse alle precedenti domande relative ai fattori di sostenibilità E, S, G? In particolare, è interessato a fornirci ulteriori dettagli in merito alle caratteristiche che i prodotti dovrebbero presentare per soddisfare le Preferenze di Sostenibilità dell'Impresa con particolare riferimento a (i) tipologia di investimento (ecosostenibile, sostenibile e/o che considera i PAI); (ii) quota minima di investimento ecosostenibile e/o sostenibile; (iii) tipologia di PAI da considerare?

- Sì
 No

Quali, tra le seguenti tipologie di prodotti finanziari (o servizi di investimento) intende integrare negli investimenti dell'Impresa in relazione alle Preferenze di Sostenibilità espresse nelle domande precedenti? (è possibile selezionare più di un'opzione di risposta)

- Prodotti finanziari che prevedono investimenti c.d. ecosostenibili ai sensi del Regolamento Taxonomy, vale a dire investimenti che perseguono uno degli obiettivi ambientali specificamente individuati dall'Unione Europea, non arrecano un danno significativo a tali obiettivi e rispettano le prassi di buona governance
- Prodotti finanziari che prevedono investimenti c.d. sostenibili ai sensi del Regolamento SFDR o ad essi assimilabili, vale a dire investimenti che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali, non arrecano un danno significativo a tali obiettivi e rispettano le prassi di buona governance
- Prodotti finanziari che considerano i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. "PAI") e che rispettano le prassi di buona governance

Quale quota minima di investimenti ritiene che il prodotto finanziario o il servizio di investimento debba destinare ad investimenti ecosostenibili e/o sostenibili?

- Desidero che siano applicate le quote minime previste dalle regole della Banca, che attualmente prevedono che il prodotto finanziario o servizio di investimento destini almeno il **5%** a investimenti ecosostenibili e/o almeno il **10%** a investimenti sostenibili
- Desidero che ciascun prodotto finanziario o servizio di investimento destini almeno il **10%** a investimenti ecosostenibili e/o almeno il **20%** a investimenti sostenibili
- Desidero che ciascun prodotto finanziario o servizio di investimento destini almeno il **15%** a investimenti ecosostenibili e/o almeno il **30%** a investimenti sostenibili

Desidera dettagliare le tipologie di indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) di cui il prodotto dovrebbe tenere conto per mitigare tali effetti? (è possibile esprimere anche più di una preferenza)

Indicatori PAI Ambientali

Emissioni gas serra

Biodiversità

Acqua

Rifiuti

Settore Immobiliare

Governativi di tipo Ambientale

Indicatori PAI Sociali

Questioni Sociali e dei Dipendenti

Governativi di tipo Sociale

Preferisco non dettagliare